

# Naso, fiuto per il trionfo Rimonta su Giannessi

**Tennis.** Il talentuoso trapanese fa suo il Futures Città dei Mille dopo aver perso il primo parziale Torneo ok, buoni segnali da Mora

**CRISTIAN SONZOGNI**

I numeri parlano chiaro: sei titoli in meno di sei mesi, 47 vittorie su 55 partite giocate nel 2015, oltre 100 posti guadagnati in classifica da inizio stagione. È Gianluca Naso, 28enne trapanese, a mettere il suo nome nell'albo d'oro del rinato Futures della Città dei Mille - Trofeo Banca Popolare di Bergamo, appuntamento che ha tenuto fede alla sua storia fatta di campioni e partite da ricordare. Tra queste, ci finirà pure quella di ieri, con il siciliano che è riuscito a spuntarla solo al tie-break del terzo set (4-6 6-2 7-6) sullo spezzino Alessandro Giannessi, fermato a quota nove incontri vinti consecutivamente: cinque a Lodi, dove ha trionfato la scorsa settimana, e quattro in via Martinella.

**Naso come Fognini**

Un match interrotto a metà percorso per il temporale che ha colpito la città, quando il ligure si era portato in vantaggio per 6-4 e 2-1. Al rientro, un parziale di 18 punti a 2 in favore di Naso ha rimesso tutto in discussione, con il trapanese inscalfibile al servizio e più attento negli scambi da fondo, malgrado l'umidità e il terreno pesante dovessero teoricamente favorire il suo avversario. Nel terzo, l'equilibrio previsto alla vigilia è proseguito fino al termine, con un momento chiave che probabilmente ha deciso il confronto: sul 4-3 per Giannessi, lo spezzino ha avuto a disposizione una palla break che lo avrebbe portato a servire per il titolo, ma Naso è stato perfetto prendendo un rischio calcolato con una bella accelerazione di diritto. Il pericolo

scampato ha dato ulteriore coraggio alla testa di serie numero 2 (e 275 al mondo), che da quel momento ha concesso le briciole alla battuta, aprendo il tie-break con uno strappo di tre punti a zero che ha deciso la partita. In mezzo, come detto, un temporale che però non ha creato troppi problemi grazie alla perfetta tenuta del campo centrale, che ha permesso di chiudere l'ultimo atto malgrado una fastidiosa pioggerella che non ha risparmiato nemmeno la premiazione.

Naso vince dove aveva già trionfato quello che per anni è stato il suo compagno di allenamenti, il coetaneo Fabio Fognini (a segno nel 2005), ma adesso dovrà cercare di trovare lo stesso rendimento nel circuito Challenger, se vorrà avvicinarsi a quei top 100 Atp che a uno col suo talento potrebbero persino andare stretti.

**Torneo promosso**

Per Giannessi, invece, è arrivata la conferma di un recupero soddisfacente dopo il lungo stop per l'operazione al polso destro del dicembre 2014, che lo ha costretto a un lungo riposo forzato. Paradossalmente, il 25enne mancino ligure durante la pausa potrebbe aver trovato un colpo in più per il suo repertorio, un insidioso rovescio tagliato a una mano perfezionato quando appunto gli era impossibile utilizzare la destra. Già la scorsa settimana a Lodi si erano visti i segni di ripresa confermati in questi giorni, e un recupero ai suoi livelli (è stato 126 Atp nel 2012) pare tutt'altro che impossibile, nonostante adesso sia sprofondata oltre la



Gianluca Naso, sesto titolo di un 2015 fin qui sontuoso FOTO MILESI

**L'intervista**

«E pensare che avevo la wild card»

Una dedica a mamma, che ieri ha compiuto gli anni, e un sorriso che la dice lunga sullo stato d'animo del recordman azzurro di questo 2015. «Una settimana stupenda - spiega Gianluca Naso - coronata da una splendida partita. Ho bellissimi ricordi perché qui riuscii a raggiungere il primo quarto di finale della mia carriera tantissimi anni fa. Stavolta non mi ero iscritto al torneo e sono entrato solo con una wild card, dunque devo ringraziare gli organizzatori che me l'hanno concessa. Nonostante la pioggia, i campi hanno retto alla grande, come nemmeno quelli del Roland Garros. A Giannessi faccio soprattutto un augurio, per un rientro ai livelli che gli competono dopo una serie impressionante di infortuni. Si merita di tornare in alto».

posizione numero 500 del ranking.

Il torneo, nel complesso, ha fornito spunti importanti e non soltanto per via della finale tutta italiana, peraltro ormai un'abitudine dalle nostre parti. Si sono visti due francesi dal futuro interessante come Gianni Mina e Johan Sebastien Tatlot, e ancora due personaggi curiosi come il 18enne cinese Zhizhen Zhang e il 24enne africano dello Zimbabwe, Takanyi Garanganga.

Per il tennis orobico, buoni segnali da Filippo Mora, che nonostante la sconfitta all'esordio (6-3 6-3 per mano di Nicola Ghedin), ha mostrato una crescita incoraggiante dopo una prima parte di stagione tutt'altro che entusiasmante.

Il Memorial Mauro Capponi, diretto da Silvana Fermi, va in archivio con una promozione completa, a partire dalle parole degli stessi protagonisti. Il primo obiettivo, riportare in vita una manifestazione con una tradizione importante, è stato raggiunto. Da adesso si pensa al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rachik-Tassani La festa tricolore si fa in due

**Aletica**

I due a Rieti conquistano il titolo italiano in 5.000 e 4x100. Per Bergamo ieri anche due argenti e tre bronzi

Piovesu Rieti, madalciolo invece che acquascendone medaglie. A mettersele al collo è Bergamo Atletica, che chiude la seconda giornata dei tricolori junior e promesse con il bottino di due ori, due argenti e tre bronzi (staffettisti inclusi).

**RAGAZZI D'ORO** Come da pronostico Yassine Rachik non ha fallito, conquistando il titolo dei 5.000 metri Under 23. È stato 14'05"55 il crono del 22enne di Cividino di Castelli Calepio, che ha così festeggiato nel migliore dei modi la fresca cittadinanza italiana. Dopo aver controllato la gara sino ai 4.000 (passaggio in un comodo 11'30), Rachik ha sparigliato le carte nelle fasi conclusive (giro finale in 33"!) superando Samuele Dini al termine di una bagarre che ha visto Omar Guerniche sesto e Nadir Cavagna settimo. Il secondo oro di giornata l'ha conquistato Daniela Tassani, che prima di mettersi ai blocchi della finale odierna dei 200 (con il secondo crono d'ingresso) ha ingannato l'attesa prendendosi il titolo della 4x100 junior donne: è successo con la 4x100 della Bracco (46"93) che in seconda frazione ha schierato la velocipede di Ciserano.

**MEDAGLIE ARGENTO** vivo per Gabriele Segale. Accreditato del quarto tempo sui 110 ostacoli, lo junior dell'Atl. Bergamo 59 Creberg, è salito sul podio al termine di una giornata diesel. Successo in semifinale (14"38), il ragazzino di Curno un'altra limata al personale l'ha data in finale (14"31, +0,3 m/s), in cui è stato preceduto solo dal padrone di casa Leonardo Bizzoni. Il secondo argento di giornata in casa giallorossa l'ha ottenuto l'altista Michele Maraviglia, tornato a livelli d'eccellenza (a cui mancava da un biennio) salendo sino a 2,12: meglio di lui, per due centimetri, il sardo Eugenio Meloni. Niente male anche performance di Lidia Barcella, terza nella 10 km junior di marcia (53'21"). Peccato per Nicole Colombi («tacco e punta» promesse), incappata in una squalifica al terzo chilometro. Consolazioni? Fra i nostri che

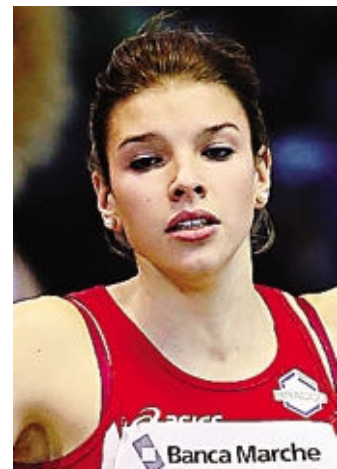
gareggiano con casacche di club extraprovinciali, ecco il bronzo dell'estradaialo Michela Villa con la staffetta 4x100 U23, così come terzo è stato Ahmed Ohuda (Pool Società Alta Val Seriana) nei 5.000 metri junior (14'48", pb).

**FINALISTI** Quartel nel «giro della morte» U20 una gagliarda Federica Putti, a cui non è bastato correre sui livelli del personale (55"50) per salire sul podio. Medaglia di legno anche per 4x100 U23 targata Bg 59 (Pileggi, Maggioni, Cisana, Valenti), 12ª Daniela Zappella (alto jr), medesimo piazzamento dell'astista Matteo Emaldi. Missione compiuta per i vari Jessica De Agostini (asta), Mohamed Reda Chahboun (triplo), Luca Capopardo (400 hs) e per i discoboli Giuseppe Bonizzoni & Giulio Anesa che si sono conquistati un pass per le finali odierne. Bergamo si accinge a mostrare i muscoli sotto tutti i punti di vista.

**STAFFETTA** Grosseto ha fatto idealmente staffetta con Rieti, dove sono in corso gli Italiani paralimpici. Copertina a Oney Tapia, 39enne italo cubana di Sotto il Monte, vincitore del getto del peso con un 12,40 non distante dal personale che vale la leadership mondiale dell'anno. Sfortunata Martina Caironi: fra lei e un'ulteriore limata al mondiale dei 100 T 42 si sono messe le bizzze di Eolo (-3,3 m/s di vento contraria) che l'ha fatta chiudere in 15"53. Altre dallo sprint: successo per Alessia Donizetti (T 44) con primato stagionale a 16"05 (-1,8 m/s) e per Valerian Ravasio Nanque (12"61, davanti a Norbert Casali, 13"02 entrambi con -2,5 m/s).

**Luca Persico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniela Tassani

# Foppa, gli abbonamenti hanno i prezzi bloccati

**Pallavolo femminile**

«Siamo Bergamo. Siamo la Storia», è lo slogan scelto per la campagna abbonamenti della stagione 2015/16

«Siamo Bergamo. Siamo la Storia». Si racchiudono in queste poche parole desideri, sogni e speranze della Foppapedretti della prossima stagione. Aggrappata alla certezza e alla forza della storia. Un futuro che guarda al passa-

to, otto scudetti e sette Champions League. Per lanciare la campagna abbonamenti 2015/16, nella foto che la pubblicità, sono state tolte dall'armadio maglie storiche - la numero 11 di Giseli Gavio e la 12 di Francesca Piccinini, già ritirate, la 18 di Maja Poljak, la 7 di Maurizia Cacciatori, la 2 di Angelina Gruen, la 14 di Leo Lo Bianco, la 10 di Paola Paggi, la 13 di Valentina Arrighetti, la 5 di Liouba Kilic, la 15 di Celeste Plak e la 8 di Enrica Merlo - e messe sulle spalle di tifosi di tutte le

età. L'arrivo di Paola Cardullo e il ritorno di Lo Bianco e Katarina Barun dovrebbero aver fatto capire quale vorrebbe essere la direzione. Ma le sorprese non sono ancora finite... Nel frattempo inizia la corsa a un posto al Palasport. Dalle 9 di domani scatta la campagna: la Foppa ha bloccato i prezzi. Che sono i seguenti: ridotto (6-14 anni e over 65) 70 euro, interno (non numerato) 135; tribuna numerata 180; tribuna centrale 260. Al costo degli abbonamenti acqui-



Eleonora Lo Bianco, 35 anni

stati on line sarà applicato un costo per la prevendita: 10 euro su tribuna numerata e centrale, 6 per gli interi e 3 per i ridotti.

L'abbonamento comprende 12 gare di regular season (una in più rispetto alla scorsa stagione), massimo 7 di playoff (eventuali), una dei quarti di finale di Coppa Italia (eventuale). La sottoscrizione dà uno sconto del 15% sui prodotti dell'official store del palazzetto, oltre che vari vantaggi con i partner della società. I ragazzi nati dal 2001 compreso e tutti i nati prima del 1951 hanno diritto all'abbonamento ridotto (per gli Over 65 non sarà previsto biglietto ridotto nel corso della stagione). I bambini fino a 5 anni compiuti possono accedere gratis nei settori senza posto assegnato.

Ci si può abbonare: negli uffici del Volley Bergamo, dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì, in via Albricci 11/a a Bergamo; alla biglietteria del Palasport, dal 18 giugno al martedì e il giovedì dalle 16 alle 19; online tutti i giorni, 24 ore su 24, accedendo al sito di Mida Ticket dal link di [www.volleybergamo.it](http://www.volleybergamo.it). La vendita di tribuna numerata e centrale sarà aperta tutti i giorni negli orari di chiusura della biglietteria Palasport. Il pagamento avverrà con carta di credito. Gli abbonati hanno diritto di prelazione da domani al 5 luglio. I possessori di abbonamento di tribuna numerata e centrale potranno far valere la prelazione anche tramite l'acquisto on line. Vendita libera: 6-31 luglio. Info: [www.volleybergamo.it](http://www.volleybergamo.it).